



UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via don Carlo Gnocchi 3, 00166 Roma

VERBALE V
Verbale riunione del Nucleo di Valutazione
27 ottobre 2016



VERBALE

Il giorno 27 mese di ottobre 2016 alle ore 12,30 si è riunito il Nucleo di Valutazione presso la sede di Via don Carlo Gnocchi 3, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione precedente
2. Analisi della documentazione dei Corsi di Studio: Schede SUA-CDS,
3. Monitoraggio dello stato delle attività evidenziate dalla CEV dell'ANVUR con adeguamento alle condizioni indicate,
4. Analisi della documentazione: revisione Regolamenti di Ateneo.
5. Indicazioni per la preparazione della "Programmazione triennale delle Università".
6. Varie ed eventuali

Sono presenti:

- Prof.ssa Paola Pierucci, Presidente
- Prof. Roberto Melchiori, coordinatore del Nucleo.
- Prof. Giorgio Guattari, componente
- Prof. Stefano Ubertini, presente in videoconferenza

1. Approvazione verbale riunione precedente

E' data lettura del verbale della precedente riunione che viene approvato.

2. Analisi della documentazione dei Corsi di Studio: Schede SUA-CDS

I presenti hanno preso visione della documentazione riguardante le Schede SUA-CDS dei Corsi di Studio ed esprimono un comune orientamento sulla riarticolazione effettuata in base anche alle osservazioni presentate dal "Rapporto finale dell'ANVUR" che evidenziava sia debolezze per le indicazioni dei Quadri A2 e A4, già assolte nella predisposizione della Offerta Formativa 2016-2017, sia debolezze riguardanti "la capacità di individuare le cause dei problemi e di formulare le azioni di miglioramento in termini di tempi e obiettivi anche al fine di rendere verificabile l'effettivo raggiungimento del risultato" (Rapporto finale di valutazione ANVUR). Per questa condizione il NDV registra una tendenza migliorativa nella considerazione dei passaggi informativi determinati dalla "catena logica SUA-CdS / Riesame annuale (e Ciclico, quando si presenta) / Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti" che si proiettano all'interno delle descrizioni dei Quadri delle Schede SUA-CDS. In considerazione della realizzazione dei relativi Rapporti finali il Nucleo di Valutazione rinnova l'invito, già espresso nella "Relazione annuale 2015" l'invito", sia per il Presidio di Qualità, per quanto di competenza circa il monitoraggio delle attività, sia per i Gruppi di riesame, le Commissioni paritetiche a considerare di puntualizzare e descrivere i passaggi della logica indicata in modo da rendere evidente quanto le analisi prodotte determinano variazioni e aggiornamenti di comportamenti che sono successivamente descritte nelle Schede SUA-CDS.

3. Monitoraggio dello Stato di avanzamento delle Raccomandazioni CEV-ANVUR

I presenti, riprendendo le considerazioni riportate nella Relazione dell'anno 2016, ovvero che "Pur in considerazione della richiesta occorre osservare che il "Rapporto preliminare



della Commissione di esperti della valutazione” è stato consegnato il 18-2-2016 e quindi allo stato attuale il NdV può dare conto delle attività di miglioramento compiute dall’Ateneo riguardanti i processi o amministrativi o di didattica oppure di ricerca, già pianificate per il 2015; lo stesso NdV valuterà il Piano di miglioramento che sarà predisposto dall’Ateneo” per poter avviare le attività di Monitoraggio dell’attuazione dei “requisiti” ritenuti “condizionati” come richiesto dall’ANVUR (Vedi Allegato B).

In ragione di quanto espresso il Nucleo di Valutazione dà mandato al prof. Melchiori di acquisire il documento, o documenti, redatti dall’Ateneo in relazione alla messa a punto delle raccomandazioni indicate dalla relazione finale dell’ANVUR e della relativa programmazione.

4. Analisi della documentazione: revisione Regolamenti di Ateneo.

I presenti, anche in base all’analisi realizzata sui risultati della valutazione periodica effettuata dalla CEV-ANVUR, ritengono che sia necessaria, in funzione degli aggiornamenti dovuti rispetto al rapporto ANVUR, una revisione dei documenti relativi a:

- Regolamento del modello formativo
- Regolamento delle attività dei professori e ricercatori
- Regolamento della gestione dei Fondi di Ricerca,
- Carta dei Servizi
- Manuale della qualità
- Regolamento delle attività degli studenti
- Manuale della piattaforma elearning con indicazioni della gestione della didattica interattiva (aula virtuale, etivity, simulazioni, apprendimento in situazione)
- Integrazione del sistema LMS con i servizi on line e single sign on.

In ragione di quanto espresso il Nucleo di Valutazione dà mandato al prof. Melchiori di acquisire le copie dei documenti aggiornati.

5. Programmazione attività

Il Nucleo di Valutazione in considerazione delle attività di monitoraggio da effettuare da parte del Presidio di Qualità dell’Ateneo, sulle quali poter effettuare le proprie riflessioni, invita lo stesso a volere approfondire gli elementi caratterizzanti degli studenti iscritti (andamento immatricolazioni, bacino di provenienza, tassi di abbandono al primo anno, e successivi), delle opinioni degli studenti, delle opinioni dei docenti (come previsto e richiesto dall’ANVUR), dei passaggi di università. A tali scopi, per una analisi comparativa dei dati suggerisce all’Università l’iscrizione alla società ALMA LAUREA. Inoltre, in considerazione del monitoraggio delle attività di soluzione alle condizioni espresse dall’ANVUR , intende acquisire ulteriori informazioni attraverso una programmata attività di Audizione dei componenti della struttura della Governance dell’Ateneo.

6. Varie ed eventuali.

Il Nucleo di Valutazione considerando le attività di monitoraggio, anche richiamate nella discussione dei punti del programma, segnala la necessità, da parte del Presidio di qualità, di considerare oltre alla raccolta sistematica dei dati delle opinioni degli studenti anche quella dei docenti, come richiesto dall’ANVUR.

Infine, per la richiesta del Preside della Facoltà di Scienze dell’Educazione e della Formazione, il Nucleo di Valutazione è chiamato ad esprimere il proprio parere sulla richiesta di modifica del Corso di studio L-19, e la proposta di un nuovo Corso di Studio



UniCusano

Magistrale LM-85. Tale parere viene posto come Allegato A al presente Verbale e ne costituisce parte integrante.

La seduta si chiude alle ore 14.30

Il Presidente
Prof.ssa Paola Pierucci

Il coordinatore del NdV
Prof. Roberto Melchiori



ALLEGATO A

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE MODIFICA DEL CORSO DI LAUREA L-19 E ISTITUZIONE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE LM-85

A.A. 2017-2018

PREMESSA METODOLOGICA

La presente dichiarazione è resa:

ai sensi del DM. n. 270/2004, ati. 9:

(comma 2, sostituito dall'art. 17, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19) *"Con apposite deliberazioni le Università attivano i propri corsi di studio, nel rispetto della procedura di accreditamento definita dal citato Decreto Legislativo emanato in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.*

(comma 3) *"l'attivazione dei corsi di studio di cui al comma 2 è subordinata a/l'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale."*

ai sensi del DLgs 19/2012 art. 8 c. 4:

Ai fini dell'accreditamento, il Nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, informato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Aofinistero.

Il DM. 1059 del 23 dicembre 2013, art. 2, c. 2. secondo punto, modificando l'art. 4, colonna 4 del DM. 47/2013 prescrive:

I corsi di studio di nuova attivazione in sedi preesistenti ottengono /accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui a/l'allegato A. e devono superare la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQI di cui a/l'allegato C, attraverso la valutazione delle CEV.

Tanto premesso, al fine di procedere alla modifica di un corso di studio già avviato e accreditato e all'istituzione di un nuovo corso di studio si deve tener presente quanto previsto dal medesimo D.M. n. 1059/2013, all'Allegato A, con riferimento agli indicatori richiesti alle lettere b), d) ed f). Il requisito di cui al punto f), in particolare, costituisce il requisito imprescindibile per l'istituzione del nuovo Corso di Studio.

Il Nucleo, pertanto, esamina i documenti prodotti dalla Facoltà di "Scienze dell'educazione e della formazione" proponente analizzando:

1. "la coerenza e la qualificazione della nuova proposta nell'ambito complessivo dell'Offerta formativa dell'Ateneo";
2. "l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo", in osservanza dei requisiti previsti dal D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 (Decreto di Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico



- delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica), adeguato ed integrato dal D.M. 23 dicembre 2013, n. 1059;
3. la sostenibilità della nuova proposta in rapporto agli sbocchi professionali e agli indici di occupabilità dei profili formativi dichiarati in uscita per il Corso di Studio anche in relazione ai contesti di internazionalizzazione dell'Offerta formativa assicurabile dal medesimo corso di Studio;
 4. Ordinamento didattico: qualità della progettazione formativa del corso (obiettivi e risultati di apprendimento, attività formative programmate).

DOCUMENTAZIONE ACQUISITA

I documenti richiesti e pervenuti al NDV sono gli stessi richiesti dal procedimento di istituzione di nuovi Corsi di Studio previsti dalla normativa e richiamati nel documento ANVUR, "LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47", cioè i documenti di Ateneo (Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa 2015-2017, Organigramma di Ateneo, Delibera CDA per la Sostenibilità economico finanziaria del Corso di Studio) e di Corso di Studio (Progettazione del Corso di Studio). I documenti citati sono stati tutti approvati dal CDA dell'Università.

Inoltre sono state fornite al NDV le Schede SUA-CDS del Corso di Studio L-19, con le modifiche apportate, e del Corso di Studio Interclasse LM-85/LM-67.

OFFERTA FORMATIVA DELL'UNIVERSITA' NICCOLO' CUSANO-TELEMATICA ROMA

L'Offerta Formativa attivata e accreditata dall'Università UNICUSANO nell'A.A. 2016/17 si compone di 13 Corsi di Laurea, di cui sette Corsi di Laurea Triennale, 5 Corsi di Laurea Magistrale e un corso di Laurea Magistrale a Ciclo unico.

L'Offerta formativa del 2016-2017 risulta allo stato così composta:

Area Economica

- Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management (triennale – classe L-18)
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze Economiche (biennale – classe LM-56)

Area Giuridica

- Corso di Laurea in Giurisprudenza (quinquennale - classe LMG/01)

Area Psicologica

- Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (triennale - classe L-24)
- Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Ind. "clinica e della riabilitazione" (biennale- classe LM-51)
- Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Ind. "lavoro e delle organizzazioni" (biennale- classe LM-51)

Area Ingegneristica

- Corso di Laurea in Ingegneria Civile (triennale - classe L-7)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (biennale - classe LM-23)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (biennale - classe LM-29)
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (biennale - classe LM-33)
- Corso di laurea in Ingegneria Ind. Agroindustriale (triennale - classe L-9)
- Corso di laurea in Ingegneria Ind. Biomedica (triennale - classe L-9)
- Corso di laurea in Ingegneria Ind. Gestionale (triennale - classe L-9)
- Corso di laurea in Ingegneria Ind. Elettronica (triennale - classe L-9)
- Corso di laurea in Ingegneria Ind. Meccanica (triennale - classe L-9)



Area Politologica

Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali
(triennale- classe L-36)

Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali
(biennale - classe LM-52)

Area Formazione

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione
(triennale - classe L-19)

ESAME DELLA PROPOSTA

La riflessione del Nucleo di Valutazione, nel caso, è stata organizzata e attuata utilizzando i requisiti indicati prendendo in considerazione in ordine di successione la nuova proposta di Laurea Magistrale Interclasse e la proposta di modifica della Laurea L-19. E' stata seguita questa sequenza in quanto la modifica della laurea triennale si è resa necessaria per allineare questa alla laurea magistrale che ne diventa la logica e sostanziale prosecuzione rispetto all'offerta formativa.

Laurea Magistrale LM-85

a) Coerenza e qualificazione della nuova proposta nell'ambito complessivo dell'offerta formativa dell'Ateneo

Come si evince dal documento di progetto, cioè “ Proposta di Istituzione..”, e dalle informazioni inserite nella scheda SUA-CDS, la Laurea Magistrale intende perseguire contemporaneamente due linee di indirizzo, cioè completare il percorso formativo della laurea triennale L-19, avviata e accreditata dall'anno accademico 2006-2007 e adeguare l'offerta formativa alla legislazione che istituisce la figura del Pedagogista (Legge in approvazione al Senato della Repubblica, che istituisce la funzione di “pedagogista” e di “operatore socio-educativo” già approvata alla Camera dei Deputati).

La proposta definita dagli organi della Facoltà di “Scienze dell'Educazione e della Formazione”, allo scopo, intende non soltanto soddisfare le linee di indirizzo, bensì, nello stesso tempo, delineare un corso di studio magistrale, cioè la laurea magistrale in “Scienze Pedagogiche” LM-85 In funzione della scelta operata, il corso di laurea magistrale è stato denominato come “*Pedagogia cognitiva e funzionale*”, con due indirizzi: *Pedagogista* ed *Educatore cognitivo-funzionale*.

Dal Progetto risulta che il Corso di laurea mira alla formazione di laureati che possano inserirsi, con ruoli professionali di alto profilo, nelle realtà che richiedono approfondite conoscenze e peculiari competenze sinergiche e nell'ambito delle scienze pedagogiche e nell'ambito delle scienze motorie preventive adattate per contemperare esigenze riconducibili agli aspetti di ordine pedagogico (speciale), psicologico, sociale e nello stesso tempo fisiologico-motorio per assicurare la migliore assistenza alle persone portatrici di disabilità cognitive, psicologiche, comportamentali, sociali e fisiche.

Nello specifico, gli obiettivi che si pongono per il Corso di Laurea, che evidenziano unitarietà rispetto ai due specifici indirizzi, intendono soddisfare i relativi requisiti di fondo di entrambi gli indirizzi (requisiti espressi come attività formative caratterizzanti). L'unitarietà e il soddisfacimento si rilevano nella descrizione del profilo di uscita, e nella struttura degli insegnamenti, che per il pedagogista evidenzia l'operatività negli ambiti e contesti della formazione, con assunzione di competenze di tipo analitico, sintetico e interdisciplinare per le aree della formazione, scolastica e continua, socio-assistenziale, sanitaria e giuridica, nonché nella formazione permanente degli adulti. Per la figura di educatore con laurea magistrale, invece, si esplicitano le competenze relative all'assunzione di incarichi di coordinamento e progettazione nei servizi socio-educativi e motori riabilitativi territoriali rivolte sia per i giovani, anche all'interno delle istituzioni scolastiche di ogni



ordine e grado, sia a persone nelle strutture pubbliche e private che vivono situazioni personali, psicologiche, sociali e fisiche difficili e problematiche.

Il Nucleo di Valutazione si è soffermato, per la valutazione, soprattutto sulle risultanze della consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni; la Facoltà oltre ad avere analizzato i dati nazionali circa le possibilità di impiego, ovvero degli sbocchi occupazionali derivati dalle analisi del Consorzio Interuniversitario ALMA LAUREA (2015), ha svolto un'indagine conoscitiva a livello nazionale coinvolgendo molti dei Learning Center della stessa Università. Rispetto ai dati elaborati dal consorzio ALMA LAUREA da cui risulta che i laureati magistrali nelle due distinte aree, pedagogiche e motorie preventive-adattive, risultano inseriti nell'ambito dei servizi, in particolare quelli sociali e alla persona (72%) o dell'istruzione e ricerca (19,5%). Gli stessi laureati magistrali sono occupati per lo più con un contratto di lavoro stabile (59%, contro il 70% della media nazionale), in particolare a tempo indeterminato (54% contro il 46% della media nazionale), anche se, una quota significativa è ancora impegnato, a cinque anni dalla laurea, con un contratto a termine (24% contro 17% della media nazionale). Con l'indagine conoscitiva realizzata, la Facoltà ha ottenuto una maggiore e specifica informazione circa l'accoglienza della nuova laurea proposta e la sua spendibilità a livello territoriale locale.

I risultati dell'indagine conoscitiva sono considerati positivi, in quanto circa l'80% delle organizzazioni interpellate a livello locale si sono dimostrate interessate alla nuova laurea magistrale interclasse in funzione proprio della diversificazione delle professionalità e quindi delle possibilità di impiego.

Oltre all'indagine conoscitiva sul territorio, dalla documentazione risulta che siano stati presi contatti con due importanti organizzazioni di livello nazionale, da cui è stata ricevuta una lettera di adesione e collaborazione. Le organizzazioni interpellate sono state: *Special Olympics Italia Onlus*, che si occupa di allenamento sportivo e competizioni atletiche per le persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva, e ha dato disponibilità a collaborare alla messa a punto del progetto del nuovo corso di studio magistrale in tutte le sue parti, e alle successive azioni di verifica in itinere, con particolare riferimento alle attività laboratoriali e di tirocinio mettendo a disposizione su tutto il territorio nazionale circa 300 sedi consorziate con la principale con sede in Roma; *Comitato Italiano Paralimpico*, che disciplina, regola e gestisce le attività sportive per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità. Questa organizzazione si è dichiarata disponibile a collaborare al progetto in tutte le sue parti con particolare riferimento alle attività laboratoriali e di tirocinio mettendo a disposizione su tutto il territorio nazionale i comitati provinciali quali sede di attività. Contestualmente si è dichiarata disponibile, anche, a creare un gruppo di studio con i sopracitati comitati territoriali ed i rappresentanti dell'area formazione e tecnica del Comitato Paralimpico Italiano per seguire la successiva attuazione del progetto di corso di laurea magistrale.

Il Nucleo di Valutazione, considerando che le motivazioni addotte per attivare il Corso di Studio Magistrale Interclasse in "Pedagogia cognitiva e motoria", e analizzate le risultanze della consultazione delle organizzazioni rappresentative, ritiene che questa laurea magistrale sia effettivamente in grado, come dichiarato, di completare l'offerta formativa di Corsi di Laurea di Area Pedagogica.

b) "L'adeguatezza e compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo", in osservanza dei requisiti previsti dal D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 (Decreto di Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica), adeguato ed integrato dal DM. 23 dicembre 2013, n. 1059.



Ai fini dell'accertamento della congruità delle risorse di docenza da dedicare al corso di studio in esame, come da Allegato A) al DM 1059/2013, punto b), il Nucleo di Valutazione prende atto che il corso potrà contare sui seguenti docenti di riferimento:

		Qualifica	Attività formative
1. Prof. Roberto Melchiori	M-PED/04	PO T.D.	Base
2. Prof. Francesco Peluso	M-EDF/01	PA	Base/Caratterizzante
3. Prof.ssa Rita Minello	M-PED/01	RI T.D.	Caratterizzante
4. Prof. Luca Impara	MED/50	RC T.I.	Base/Caratterizzante
5.		PO T.D.	Caratterizzante
6.		PO T.D.	Caratterizzante

Inoltre, accanto alle figure dei docenti di riferimento, in qualità di docenti garanti del Corso, come specificamente indicati nella Scheda SUA-CDS secondo il sistema AVA, sono stati inseriti i nominativi di due Tutor in possesso dei requisiti necessari per la didattica dei corsi a distanza in qualità di specialisti del settore con elevate competenze (che saranno impiegate prevalentemente nelle attività formative e caratterizzanti del corso di studio).

Per gli anni successivi, il CDA dell'Università ha dato parere favorevole per l'effettuazione di procedure di concorso per completare gli incardinamenti dei professori per assolvere ai requisiti minimi secondo quanto previsto dall'Allegato B del D.M. 47/2013.

Stante che, ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio si fa riferimento agli indicatori calcolati con riferimento al quadro "Didattica erogata" della SUA-CDS che contiene riferimenti relativi alla didattica erogata al I anno, si può affermare che i SSD dei docenti di riferimento indicati corrispondono ai SSD degli insegnamenti programmati e che, pertanto, risultano potenzialmente soddisfatti i requisiti espressi nel paragrafo "Caratteristiche dei docenti di riferimento", cioè (i) e (iii) dell'allegato A al DM. 1059/2013.

b2) Risorse strutturali

Considerando che i corsi a distanza utilizzano principalmente risorse di carattere informatico per le attività didattiche, con relative piattaforme di erogazione dei materiali di studio e di gestione delle attività interattive collegate alle esperienze di aule virtuali e di cooperative learning, e per quanto riguarda il modello formativo dell'Università Niccolò Cusano anche attività formative di tipo blended che prevedono attività in didattiche erogative in aula fisica, il Nucleo di Valutazione ha fatto riferimento ai documenti prodotti dall'Università che riguardano le caratteristiche dell'impianto informatico-informativo interno e delle piattaforme di erogazione e gestione attività didattiche on line della stessa università. Inoltre è stato considerato il nuovo edificio in via di realizzazione che dovrebbe assicurare un ulteriore supporto per lo svolgimento delle attività laboratoriali di qualità, al fine di consentire agli studenti, anche in presenza, di applicare i saperi acquisiti attraverso gli insegnamenti grazie alle esperienze teorico-pratiche realizzabili. Gli studenti del nuovo corso di studio possono avvalersi anche della biblioteca presente nella Sede dell'università e della biblioteca digitale. Rispetto all'indicatore di sostenibilità relativo alle risorse strutturali il Nucleo di Valutazione ritiene che le risorse strutturali siano tendenzialmente coerenti con quanto previsto dalla normativa dell'allegato B al DM. 1059/2013.

b3) Sostenibilità economico-finanziaria

Al fine di accertare i requisiti economico-finanziari, il Nucleo di Valutazione ha preso visione, dagli uffici competenti dell'Università, dei Bilanci economici dell'ultimo triennio, come da D.M. 1059/2013. Considerando i significativi risultati economici evidenziati dai Bilanci, il Nucleo di Valutazione, riguardo ai requisiti di sostenibilità economico-finanziaria ritiene che sussistono le



condizioni per proporre al CUN, ed all'ANVUR l'istituzione/attivazione del nuovo corso di studio magistrale interclasse della Facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione.

c) *La sostenibilità della nuova proposta in rapporto agli sbocchi professionali e agli indici di occupabilità dei profili formativi dichiarati in uscita per il Corso di Studio anche in relazione ai contesti di internazionalizzazione dell'Offerta formativa assicurabile dal medesimo corso di Studio.*

Le parti sociali, consultate a più riprese nei mesi di Ottobre, Novembre e, parte di Dicembre 2016, hanno espresso vivo interesse e apprezzamento per la proposta. In particolare i dirigenti di organizzazioni socio-sanitarie-educative (non solo di carattere formativo) reputano l'istituzione del corso di studi di Scienze Pedagogiche cognitivo-motorie un fattore di crescita per l'intero sistema sociale nazionale. Le consultazioni effettuate, con le organizzazioni formative, sociali e sanitarie e con gli altri attori economici del territorio, hanno sempre stigmatizzato l'impossibilità di avere nell'offerta formativa, dell'università Niccolò Cusano, un corso magistrale di Scienze Pedagogiche considerandola un limite di sviluppo della stessa offerta formativa. Infatti più volte è stato segnalato e sottolineato, anche dai Learning center, la necessità di:

- offrire agli studenti del corso di studio di scienze dell'educazione e della formazione triennale la possibilità di sviluppare *on site* le competenze richieste dal mondo della formazione, scolastica e continua, socio-assistenziale, sanitaria e giuridica;
- offrire, a livello nazionale, un'offerta formativa che tenga conto delle esigenze del settore pedagogico e motorio preventivo-adattato, anche in funzione, in particolare, dei processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Il Nucleo rileva che le parti sociali che sono state coinvolte solo nella fase preliminare, quella strumentale a verificare la ricorrenza di solide motivazioni per attivare il corso *de quo*, dovrebbero essere successivamente coinvolte, al fine di verificare *in itinere* che sia concretamente realizzata la corrispondenza tra attività didattiche formative e obiettivi da realizzare.

d) *Ordinamento didattico: qualità della progettazione formativa del corso (obiettivi e risultati di apprendimento, attività formative programmate).*

Il Nucleo ritiene che gli Obiettivi formativi specifici e qualificanti del Corso di Studio siano sufficientemente descritti, nella scheda SUA-CDS, onde definire i risultati di apprendimento attesi; si rileva, comunque, il mancato confronto con analoghi Corsi di Studio internazionali e nazionali considerata la specificità della Laurea Magistrale LM-85. Si è solo tenendo conto, quindi, al fine di verificare l'accoglienza da parte degli stakeholder dei singoli corsi di studio.

Come già evidenziato nella sezione dedicata alla valutazione delle risorse disponibili sono presenti impianti informatici e aule, laboratori, attrezzature che, almeno in potenza, appaiono adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio interclasse che si intende attivare.

Non vengono esplicitate le modalità con cui si svilupperà il controllo dell'effettivo conformarsi delle procedure di valutazione a quanto previsto dal sistema di AQ.

Va, peraltro, segnalata l'attenzione che sia nel Documento di progettazione che nella Scheda SUA-CDS viene riservata al valore formativo del tirocinio, soprattutto per l'indirizzo di Educatore cognitivo-motorio. Il tirocinio offre al futuro laureato l'esperienza pratica formativa, il contatto diretto col mondo del lavoro e le pratiche professionali, gli aspetti legislativi, organizzativi dell'istituzione.

La specificità del percorso formativo di Scienze Pedagogiche cognitivo-funzionali, la sua articolazione corrispondente alla laurea triennale laboratori adeguatamente progettati e metodologicamente accurati, il mantenimento di costanti rapporti con le organizzazioni del lavoro, sono elementi che al Nucleo di Valutazione appaiono, pertanto, convincenti per attivare il CdS Magistrale LM-85.



VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Il Nucleo di Valutazione, alla luce della documentazione acquisita e sulla base degli aspetti analizzati, ritiene che la proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche cognitivo-funzionali (LM-85), presentato dalla Facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione, sia tendenzialmente in linea con i requisiti ministeriali richiesti per l'istituzione di un nuovo Corso di studio.

Pur con le osservazioni formulate, il Nucleo di Valutazione ritiene di esprimere parere favorevole all'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in oggetto.

GIUDIZIO DI SINTESI

Corso di Laurea Magistrale in “Pedagogia cognitivo-funzionale”

Il Nucleo, sulla base degli elementi di analisi disponibili, ritiene che l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale in “Scienze Pedagogiche cognitivo-funzionali (LM-85)” sia coerente con gli obiettivi formativi dei corsi di laurea di area pedagogica già in offerta presso altre università italiane, sia convenzionali sia telematiche. Il Nucleo ritiene, inoltre, che sia soddisfatto il principio di qualificazione dell'offerta formativa, in virtù della maggiore richiesta da parte del mondo del lavoro e del territorio delle figure professionali che il corso intende formare.

Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse finanziarie, di docenza e di spazi destinabili dall'Ateneo alla realizzazione del progetto formativo in esame, il Nucleo ritiene che il Corso di Laurea Magistrale in “Scienze Pedagogiche cognitivo-funzionali (LM-85)” soddisfi, pur con le precisazioni fatte, i requisiti previsti all'Allegato A) del D.M. 47 del 2013.

Laurea Triennale L-19

a) Coerenza e qualificazione della nuova proposta nell'ambito complessivo dell'offerta formativa dell'Ateneo

Il Nucleo di Valutazione, in base alla proposta del Corso di Studio, rileva che attualmente è realizzato un percorso formativo che oltre a comprendere i settori della pedagogia, e alcuni della sociologia, ha inglobato un gruppo di insegnamenti di psicologia, soprattutto del primo anno del corso di studi di scienze e tecniche psicologiche, con lo scopo di permettere il passaggio verso la laurea magistrale di psicologia. Di fatto non si è generato un vero e proprio indirizzo, ma è l'intero corso che è stato costruito per ottenere un percorso formativo di psicopedagogia.

La riforma del Corso di Studio proposta, prevede la definizione di due curricula riguardanti la formazione di una figura professionale in grado di assumere ruoli professionali specifici (1) nell'ambito sia della scuola 0-6 anni come docenti degli asili nido sia dei servizi educativi da 0 a 3 anni, servizi extrascolastici per l'infanzia, nonché per l'inclusione e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; (2) nell'ambito degli interventi nei servizi socio-educativi per lo sviluppo della persona e della comunità territoriale, e in particolare per: i servizi per la genitorialità e la famiglia; servizi educativi per le pari opportunità; servizi educativi di promozione del benessere e della salute; servizi educativi, ludici, artistico-espressivi e del tempo libero per soggetti di ogni età; servizi per anziani; servizi per l'integrazione degli immigrati e dei rifugiati e per la formazione interculturale; servizi per la rieducazione e la risocializzazione di soggetti detenuti e servizi di assistenza ai minori coinvolti nel circuito giudiziario e penitenziario; (3) nei servizi alla persona a supporto della prevenzione e rieducazione cognitivo-funzionale, al fine di rispondere alla promozione del benessere fisico, psichico e sociale, nonché come supporto atto a favorire l'inclusione nelle situazioni di diversa abilità. Inoltre considerando il gruppo di insegnamenti di



carattere psicologico è in grado, all'interno dei servizi socio-sanitari di collaborare e di supportare le valutazioni degli stati di disagio psicologico e di darne seguito a livello pedagogico con interventi formativi ad hoc.

Il Nucleo di Valutazione si è soffermato, per la valutazione, soprattutto sulle risultanze della consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni; la Facoltà oltre ad avere analizzato i dati nazionali circa le possibilità di impiego, ovvero degli sbocchi occupazionali derivati dalle analisi del Consorzio Interuniversitario ALMA LAUREA (2015), ha svolto un'indagine conoscitiva a livello nazionale coinvolgendo molti dei Learning Center della stessa Università, collegata all'apertura di una laurea Magistrale a completamento della laurea triennale. Dall'indagine risulta che la riforma del percorso di studi è considerato utile in considerazione sia della richiesta di laurea per i docenti della scuola dell'infanzia, 0-3 anni, sia della riorganizzazione delle discipline indirizzate ad aspetti di prevenzione e recupero cognitivo e funzionale di cui si è percepita la mancanza soprattutto da parte di studenti lavoratori.

Con l'indagine conoscitiva realizzata, la Facoltà ha ottenuto una maggiore e specifica informazione circa l'accoglienza della modifica del corso di studi e la sua spendibilità a livello territoriale locale e a livello del lavoro.

I risultati dell'indagine conoscitiva sono considerati positivi, in quanto circa l'80% delle organizzazioni interpellate a livello locale si sono dimostrate interessate alla modifica del corso di studi in funzione proprio della diversificazione delle professionalità, due indirizzi, e quindi delle possibilità di impiego.

Oltre all'indagine conoscitiva sul territorio, dalla documentazione risulta che siano stati presi contatti con due importanti organizzazioni di livello nazionale, da cui è stata ricevuta una lettera di adesione e collaborazione valida anche per il corso di studio triennale. Le organizzazioni interpellate sono state: *Special Olympics Italia Onlus*, che si occupa di allenamento sportivo e competizioni atletiche per le persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva, e ha dato disponibilità a collaborare alla messa a punto del progetto complessivo di riorganizzazione dei corsi di studio della Facoltà, e alle successive azioni di verifica in itinere, con particolare riferimento alle attività laboratoriali e di tirocinio mettendo a disposizione su tutto il territorio nazionale circa 300 sedi consorziate con la principale con sede in Roma; *Comitato Italiano Paralimpico*, che disciplina, regola e gestisce le attività sportive per persone disabili sul territorio nazionale, secondo criteri volti ad assicurare il diritto di partecipazione all'attività sportiva in condizioni di uguaglianza e pari opportunità. Questa organizzazione si è dichiarata disponibile a collaborare al progetto in tutte le sue parti con particolare riferimento alle attività laboratoriali e di tirocinio mettendo a disposizione su tutto il territorio nazionale i comitati provinciali quali sede di attività.

Infine una importante adesione è stata ricevuta dalla Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova, del Ministero della Giustizia, con il quale si collabora da alcuni anni con progetti di ricerca specifici.

Il Nucleo di Valutazione, considerando che le motivazioni addotte per modificare il Corso di Studio di Scienze dell'educazione e della formazione, e analizzate le risultanze della consultazione delle organizzazioni rappresentative, ritiene che la modifica dell'ordinamento proposta sia effettivamente in grado, come dichiarato, di migliorare l'offerta formativa dell'Area Pedagogica.



- b) ***“L’adeguatezza e compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall’Ateneo al riguardo”, in osservanza dei requisiti previsti dal D.M. n. 47 del 30 gennaio 2013 (Decreto di Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica), adeguato ed integrato dal DM. 23 dicembre 2013, n. 1059.***

Ai fini dell’accertamento della congruità delle risorse di docenza da dedicare al corso di studio in esame, come da Allegato A) al DM 1059/2013, punto b), il Nucleo di Valutazione prende atto che il corso di studio può contare sui docenti di riferimento già previsti dalla normativa vigente. Gli eventuali nuovi docenti per gli insegnamenti non affidabili a docenti già a contratto saranno contrattualizzati sulla base di quanto previsto dai DDMM n.194 del 27.3.2015 per tutte le Università statali e non statali, e n.168 del 18.3.2016 per le sole Università non statali.

Stante che, ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l’accredimento iniziale e periodico dei corsi di studio si fa riferimento agli indicatori calcolati con riferimento al quadro “Didattica erogata” della SUA-CDS che contiene riferimenti relativi alla didattica erogata, si può affermare che i SSD dei docenti di riferimento indicati corrispondono ai SSD degli insegnamenti programmati e che, pertanto, risultano potenzialmente soddisfatti i requisiti espressi nel paragrafo “Caratteristiche dei docenti di riferimento”, cioè (i) e (iii) dell’allegato A al DM. 1059/2013.

b2) Risorse strutturali

Considerando che i corsi a distanza utilizzano principalmente risorse di carattere informatico per le attività didattiche, con relative piattaforme di erogazione dei materiali di studio e di gestione delle attività interattive collegate alle esperienze di aule virtuali e di cooperative learning, e per quanto riguarda il modello formativo dell’Università Niccolò Cusano anche attività formative di tipo blended che prevedono attività in didattiche erogative in aula fisica, il Nucleo di Valutazione ha fatto riferimento ai documenti prodotti dall’Università che riguardano le caratteristiche dell’impianto informatico-informativo interno e delle piattaforme di erogazione e gestione attività didattiche on line della stessa università. Gli studenti possono avvalersi anche della biblioteca presente nella Sede dell’università e della biblioteca digitale. Rispetto all’indicatore di sostenibilità relativo alle risorse strutturali il Nucleo di Valutazione ritiene che le risorse strutturali siano tendenzialmente coerenti con quanto previsto dalla normativa dell’allegato B al DM. 1059/2013.

b3) Sostenibilità economico-finanziaria

Al fine di accertare i requisiti economico-finanziari, il Nucleo di Valutazione ha preso visione, dagli uffici competenti dell’Università, dei Bilanci economici dell’ultimo triennio, come da D.M. 1059/2013. Considerando i significativi risultati economici evidenziati dai Bilanci, il Nucleo di Valutazione, riguardo ai requisiti di sostenibilità economico-finanziaria ritiene che sussistono le condizioni per proporre al CUN, ed all’ANVUR l’istituzione/attivazione della modifica del Corso di Studi della Facoltà di Scienze dell’educazione e della formazione.

- c) ***La sostenibilità della nuova proposta in rapporto agli sbocchi professionali e agli indici di occupabilità dei profili formativi dichiarati in uscita per il Corso di Studio anche in relazione ai contesti di internazionalizzazione dell’Offerta formativa assicurabile dal medesimo corso di Studio.***

Le parti sociali, consultate a più riprese nei mesi di Ottobre, Novembre e, parte di Dicembre 2016, hanno espresso vivo interesse e apprezzamento per la proposta. In particolare i dirigenti di organizzazioni socio-sanitarie-educative (non solo di carattere formativo) reputano la modifica del corso di studi con la definizione dei due nuovi indirizzi un fattore di potenziale miglioramento



della crescita delle possibili utilizzazioni del personale formato. Le consultazioni effettuate, con le organizzazioni formative, sociali e sanitarie e con gli altri attori economici del territorio, hanno segnalato l'esigenza di poter utilizzare, a livello nazionale, un'offerta formativa che tenesse conto delle esigenze del settore pedagogico e del settore preventivo-recupero cognitivo funzionale, non soltanto psicologico, anche in funzione, in particolare, dei processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Il Nucleo rileva che le parti sociali che sono state coinvolte dovrebbero essere successivamente coinvolte, al fine di verificare *in itinere* che sia concretamente realizzata la corrispondenza tra attività didattiche formative e obiettivi da realizzare.

d) Ordinamento didattico: qualità della progettazione formativa del corso (obiettivi e risultati di apprendimento, attività formative programmate).

Il Nucleo ritiene che gli Obiettivi formativi specifici e qualificanti della modifica del Corso di Studio di Scienze dell'educazione e della formazione siano sufficientemente descritti, nella scheda SUA-CDS, onde definire i risultati di apprendimento attesi.

Come già evidenziato nella sezione dedicata alla valutazione delle risorse disponibili sono presenti impianti informatici e aule, laboratori, attrezzature che, almeno in potenza, appaiono adeguati alla tipologia e alle caratteristiche del corso di studio interclasse che si intende attivare.

Va, peraltro, segnalata l'attenzione che sia nel Documento di modifica che nella Scheda SUA-CDS viene riservata al valore formativo del tirocinio, soprattutto per l'indirizzo di Educatore cognitivo-funzionale. Il tirocinio offre al futuro laureato l'esperienza pratica formativa, il contatto diretto col mondo del lavoro e le pratiche professionali, gli aspetti legislativi, organizzativi dell'istituzione.

La specificità del percorso formativo, la sua articolazione, le attività formative adeguatamente progettate e metodologicamente accurate, il mantenimento di costanti rapporti con le organizzazioni del lavoro, sono elementi che al Nucleo di Valutazione appaiono, pertanto, convincenti per avviare la modifica del Corso di Studi predetto.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Il Nucleo di Valutazione, alla luce della documentazione acquisita e sulla base degli aspetti analizzati, ritiene che la proposta di modifica del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'educazione della formazione, con i due curricula di *educatore pedagogico* ed *educatore sociale e cognitivo-funzionale*, presentato dalla Facoltà di Scienze dell'educazione e della formazione, sia tendenzialmente in linea con i requisiti ministeriali richiesti per la modifica del Corso di Studio già accreditato.

Pur con le osservazioni formulate, il Nucleo di Valutazione ritiene di esprimere parere favorevole alla modifica del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione già accreditato.



ALLEGATO B

e) *TABELLA PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO*

CLASSIFICAZIONE	PUNTI PROBLEMATICI RACCOMANDAZIONI	TIPO DI SOLUZIONE	INIZIO ATTIVITA'	CONCLUSIONE ATTIVITA'	ATTIVITA' MONITORAGGIO
	Si nota un distacco fra modalità di rappresentazione dell'Ateneo nei documenti e realtà dell'ateneo stesso.				
GENERALI-STRUTTURA	Si evidenzia talvolta, nel corpo dei documenti, una fastidiosa mancanza di unitarietà nell'uso dei termini utilizzati				
	“Verbalizzazione elettronica” attuata rapidamente anche al fine di poter redigere Rapporti di Riesame Annuali e Ciclici più efficaci.				
	SUA-CdS esaminate si sono rivelate particolarmente deboli nei Quadri A2 e A4 come contenuto informativo per studenti e parti interessate, oltre che per i fini di una AQ matura. Il Quadro A2a non declina in modo adeguato le diverse possibili funzioni professionali.				
G	Il Quadro A4b, a sua volta, non declina in modo adeguato i contenuti delle aree di apprendimento: infatti compare sempre una sola “Area Generica”.				
	Difetto nella mancata – e lamentabilmente mancata – definizione della ripartizione tra conoscenze e abilità (meglio, tra primo e secondo descrittore di Dublino) anche in relazione ai ruoli differenziati che potrebbero essere assegnati alle figure del docente e del tutore.				
	Per quanto riguarda la catena logica SUA-CdS /				



	Riesame annuale (e Ciclico, quando si presenta) / Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si notano evidenti problemi, che anche il NV in parte segnala.				
	Da migliorare, in particolare quando viene eseguito il Riesame, la capacità di individuare le cause dei problemi e di formulare le azioni di miglioramento in termini di tempi e obiettivi anche al fine di rendere verificabile l'effettivo raggiungimento del risultato.				
	Per quanto riguarda la catena logica SUA-CdS / Riesame annuale (e Ciclico, quando si presenta) / Relazione della Commissione Paritetica Docenti/Studenti si notano evidenti problemi, che anche il NV in parte segnala.				
	Andrebbe corretto il Manuale della Qualità, infatti si dice a proposito della Procedura della Commissione Paritetica: "Il CTO e la direzione predispongono il necessario per una corretta elezione dei membri della commissione tramite scrutinio segreto", quando la prassi effettivamente adottata diverge da questa dichiarata.				
	Occorre dichiarare in un opportuno documento, se non addirittura regolamentare come suggerisce il NV, "le attività svolte dai tutor anche in relazione al rapporto tra docenti di riferimento, tutor e studenti"				
	Il numero dei tutor, la loro articolazione nelle tre tipologie previste nel sistema AVA e le competenze pedagogico didattiche, sono parzialmente adeguate al fine di sostenere le etivity e in generale un progetto di didattica interattiva coerente con le linee guida ANVUR per gli atenei telematici e con l'evoluzione attuale dei paradigmi pedagogici. Svolgono invece un'ottima attività di assistenza agli student.				



	Per quanto riguarda le modalità di selezione dei tutor, si raccomanda di includere nelle successive selezioni un requisito che riguardi la preparazione pregressa di ambito pedagogico, anche attestato da adeguato titolo di studio (es. LM in E-learning, Master in elearning), tra i requisiti necessari				
	Si raccomanda di creare un riferimento unico per la carta dei servizi ed eventualmente di rendere accessibile un archivio delle versioni precedenti ordinandole per data. L'ateneo dovrà, altresì, integrare il documento indicando in modo, anche schematico, i responsabili di procedimento a livello di CdS chiarendo le funzioni e le responsabilità.				
	Aspetti politici importanti delle SUA-RD (in particolare, ma non solo, quelli del Quadro A1) sono stati trattati in modo incompleto a causa di un difetto di interpretazione delle richieste ANVUR.				
	Garantire una necessaria integrazione tra servizi bibliotecari online e piattaforma didattica, anche, ma non solo, attraverso single sign on.				
RICERCA	Occorre stabilire un protocollo “che permetta di poter accertare periodicamente lo stato della realizzazione dei prodotti di ricerca di ogni singolo incardinato in modo da sostenere gli stessi docenti nella realizzazione della stessa”.				
	Ogni ricercatore deve documentare dove – e perché e come – ciascuno sia più forte e dove possa prevedibilmente cogliere i maggiori successi. Solo dalla equilibrata sinergia tra capacità e intenzioni di ricerca dei singoli (da una parte) e risorse offerte o dall'Ateneo o dal mercato esterno dei progetti competitivi (dall'altra) potrà derivare il massimo del				



	risultato utile.				
	Occorre definire una procedura per la gestione dei finanziamenti da parte dell'Università dei Progetti di ricerca.				
DIDATTICA	Apprezziamo la posizione del NV che, in seguito alle sue indicazioni, ha ottenuto da parte dell'Ateneo una revisione del "Regolamento sulla didattica assistita" emesso infine nel febbraio 2015.				
	Concordiamo con il NV sul fatto che la redazione sperimentale delle SUA-RD abbia portato in evidenza insufficienze nella risposta alle richieste della scheda stessa.				
	"Coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento"				
	Opportuna una sistematica iniziativa di formazione dei docenti sulla didattica telematica incluse, e sottolineate, le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.				
	Non si riscontrano adeguate evidenze della effettiva applicazione delle attività di "Didattica Interattiva" secondo gli standard che l'Ateneo stesso ha individuato nel documento "Indicazioni per la didattica assistita".				
	I corsi di studio evidenziano una modalità disomogenea di utilizzo della piattaforma, cosa che sembra implicare l'applicazione parziale o imperfetta di un "modello formativo e docimologico" di Ateneo, da cui dovrebbero discendere le scelte di elearning.				
	Si nota che i materiali presenti in piattaforma si configurano non tanto come progettati per l'erogazione telematica ma piuttosto quanto normali dispense di un corso in presenza caricati in un repository. Anche i video, della				



	durata media superiore all'ora, NON sono stati pensati evidentemente per la fruizione telematica.				
	I docenti, pur dimostrando una notevole e apprezzatissima disponibilità nei confronti degli studenti, non sono coinvolti in momenti strutturati di progettazione e riprogettazione del Corso di Studio secondo gli standard telematici. Apprezzabile l'attività di organizzazione di eventi e seminari che integrano la didattica istituzionale e che sono fruibili anche attraverso piattaforma dagli studenti a distanza.				
	Andrebbero introdotte iniziative sistematiche di formazione rivolte agli studenti rappresentanti nei diversi organi/commissioni e al personale TA coinvolti nei processi di AQ.				
	Attivare attività di apprendimento in situazione online, anche attraverso software di simulazione online.				
TECNOLOGIA	<p>L'LMS di Ateneo non rispetta le normative vigenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformare i materiali didattici in Learning Objects in modalità SCORM; • prevedere l'applicazione della Didattica Interattiva secondo le prescrizioni ANVUR (minimo una ora per CFU) e la verifica della effettiva applicazione. 				
	I corsi di studio evidenziano una modalità disomogenea di utilizzo della piattaforma, cosa che sembra implicare l'applicazione parziale o imperfetta di un "modello formativo e docimologico" di Ateneo, da cui dovrebbero discendere le scelte di e-learning.				
	Molto frequentemente si nota che i materiali				



	presenti in piattaforma si configurano non tanto come progettati per l'erogazione telematica ma piuttosto quanto normali dispense di un corso in presenza caricati in un repository. Anche i video, della durata media superiore all'ora, NON sono stati pensati evidentemente per la fruizione telematica.				
	L'integrazione dei servizi on-line risulta inadeguata e spesso "sostituita" da servizi disponibili per una fruizione residenziale nel campus della sede romana dell'Ateneo.				
	Sviluppare strumenti e servizi per garantire l'accessibilità del LMS, dei servizi di tutorato e delle prove d'esame ad allievi disabili. Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.				
	Garantire una necessaria integrazione tra servizi amministrativi e piattaforma didattica, anche, ma non solo, attraverso single sign on;				
	Individuare procedure/tecnologie/metodologie per compensare attraverso attività on-line (es. simulazioni, ambienti virtuali, serious games, etc.) apprendimenti che richiedono normalmente un "apprendimento in situazione". Si suggerisce all'ANVUR un termine per la sua verifica di un anno a partire dalla data di emissione della Relazione finale.				